

Corso di Laurea Magistrale – *Management pubblico*

Classe di Laurea LM-63

A. Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea Magistrale in Management Pubblico ha un carattere multidisciplinare che ha come oggetto le istituzioni pubbliche sotto il profilo storico, politologico, sociologico, giuridico ed economico. Esso rappresenta la naturale prosecuzione del Corso di Studi in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione. Inoltre, può rappresentare uno sbocco interessante anche per gli studenti provenienti da altre lauree triennali.

La sua missione è quella di far acquisire agli studenti le conoscenze e le capacità per assumere responsabilità manageriali nelle amministrazioni e nei servizi pubblici in ambito locale, regionale, statale e sovranazionale o in enti non profit che operano a stretto contatto con il settore pubblico.

Il Corso privilegia l'integrazione di una pluralità di ambiti disciplinari. Oltre alle fondamentali discipline afferenti all'area delle scienze politiche e sociali, vi sono quelle giuridiche, economico-aziendali e statistiche, perché ritenute funzionali alla formazione di una figura professionale capace di svolgere incarichi di tipo direttivo nelle amministrazioni e nelle imprese pubbliche.

In particolare, il Corso di Laurea Magistrale in oggetto si propone l'obiettivo di formare manager pubblici che siano capaci di:

- disegnare l'organizzazione e ottimizzare il funzionamento delle amministrazioni pubbliche;
- gestire le risorse umane e finanziarie nonché i sistemi informativi delle organizzazioni pubbliche;
- progettare e attuare le politiche pubbliche e valutarne gli effetti;
- prevenire e contrastare la corruzione;
- costruire forme di collaborazione tra amministrazioni appartenenti a più livelli di governo;
- semplificare e digitalizzare le procedure delle amministrazioni pubbliche;
- rafforzare le forme di partnership pubblico-privato.

Considerando le nuove esigenze imposte dai processi di riforma della P.A., il Corso di studi in Management Pubblico prevede tre diversi percorsi di specializzazione tra i quali lo studente potrà scegliere al secondo anno.

Il primo, concernente l'etica pubblica, richiede specifiche competenze e professionalità per i funzionari pubblici.

Il secondo riguarda le innovazioni nella PA., con particolare riferimento ai temi dell'Agenda Digitale e all'implementazione di tecnologie informatiche nell'ambito delle amministrazioni pubbliche, secondo quanto previsto dalla legge delega n. 124/2014 e dai relativi decreti legislativi.

Il terzo concerne le politiche pubbliche locali, che sono un punto di riferimento per un corso di studio a forte vocazione territoriale come quello in Management Pubblico. Nell'ambito di tale percorso si pone l'accento sull'economia marittima e portuale, settore di grande interesse sia a livello locale che a livello nazionale.

B. Profilo professionale del laureato e sbocchi occupazionali

Le attività formative sono predisposte affinché i laureati possano conseguire profili professionali impiegabili per la direzione ed il coordinamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, per l'implementazione di specifiche politiche pubbliche per lo sviluppo e la valorizzazione del territorio, per l'assistenza nella progettazione e nell'implementazione di iniziative finalizzate allo sviluppo economico e sociale, anche in ambito comunitario e internazionale.

Il laureato può mettere a frutto le competenze acquisite in diversi ambiti, scientifico, sanitario, umanistico, economico e sociale, afferenti alle scienze quantitative fisiche, chimiche, ingegneristiche e naturali, alle scienze della vita e della salute, alle scienze gestionali e amministrative.

Inoltre può offrire servizi di consulenza esterna alla pubblica amministrazione.

Il Corso prepara alle seguenti professioni (Classificazione Istat):

Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)

Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)

Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)

Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)

Esperi legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)

Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)

C. Quadro delle attività formative

Il quadro delle attività formative è riportato nel prospetto che segue.

ANNO CORSO	ETICHETTA INSEGNAMENTO	CFU	SSD	TIPOLOGIA INSEGNAMENTO ATTIVITA' FORMATIVA
1	TEORIA E STORIA DELLE AMMINISTRAZIONI	9	SPS/03	B
1	SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE	9	SPS/04	B
1	STATISTICA PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	10	SECS-S/01 SECS-S/03	B
1	DIRITTO AMMINISTRATIVO AVANZATO	10	IUS/10	B
1	RAGIONERIA DELLE AZIENDE PUBBLICHE	10	SECS-P/07	B
1	SISTEMI SOCIALI E POLITICHE PUBBLICHE	10	SPS/07	B
TOTALE PRIMO ANNO		58		
PERCORSO: ETICA PUBBLICA				
2	AUTONOMIA NEGOZIALE E RAPPORTI DI LAVORO NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	10	IUS/01 IUS/07	B
2	VALUTAZIONE DELLA DIRIGENZA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	12	SECS-P/07 SECS-P/10	C
2	ETICA PROFESSIONALE E REPRESSIONE DEI COMPORTAMENTI CORRUTTIVI	10	SECS-P/10 IUS/17	C
2	MATERIA OPZIONALE	10		F
2	ULTERIORI ATTIVITA': - IDONEITA' LINGUISTICA SENZA VOTO - TIROCINIO	6	L-LIN/12 STAGE	F
2	PROVA FINALE	14		E
PERCORSO: INNOVAZIONI NELLA P.A.				
2	AUTONOMIA NEGOZIALE E RAPPORTI DI LAVORO NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	10	IUS/01 IUS/07	B
2	AGENDA DIGITALE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	12	SPS/04 SECS-P/07	C
2	SISTEMI INFORMATIVI PER I PROCESSI DECISIONALI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	10	SECS-P/07 SECS-S/03	C
2	MATERIA OPZIONALE	10		F
2	ULTERIORI ATTIVITA': - IDONEITA' LINGUISTICA SENZA VOTO - TIROCINIO	6	L-LIN/12 STAGE	F
2	PROVA FINALE	14		E

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "PARTHENOPE"
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA**

PERCORSO: POLITICHE LOCALI				
2	AUTONOMIA NEGOZIALE E RAPPORTI DI LAVORO NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	10	IUS/01 IUS/07	B
2	ISTITUZIONI E POLITICHE ECONOMICHE TERRITORIALI	12	SECS-P/01 IUS/09	C
2	GOVERNANCE DEI SISTEMI PORTUALI	10	SECS-P/07 SECS-P/08	C
2	MATERIA OPZIONALE	10		F
2	ULTERIORI ATTIVITA': - IDONEITA' LINGUISTICA SENZA VOTO - TIROCINIO	6	L-LIN/12 STAGE	F
2	PROVA FINALE	14		E
TOTALE SECONDO ANNO		62		
		TOTALE CFU	120	
MATERIE OPZIONALI				
	LE SOFT SKILL PER IL MANAGEMENT PUBBLICO	10	SECS-P/10 M-PSI/06	F
	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI DI INCLUSIONE ED ESCLUSIONE SOCIALE	10	SPS/07 SPS/12	F
	ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE LOCALI	10	SPS/04	F

PER GLI STUDENTI NON A TEMPO PIENO, IL QUADRO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE È IL SEGUENTE:

ANNO CORSO	ETICHETTA INSEGNAMENTO	CFU	SSD	TIPOLOGIA INSEGNAMENTO ATTIVITA' FORMATIVA
1A	TEORIA E STORIA DELLE AMMINISTRAZIONI	9	SPS/03	B
1A	DIRITTO AMMINISTRATIVO AVANZATO	10	IUS/10	B
1A	RAGIONERIA DELLE AZIENDE PUBBLICHE	10	SECS-P/07	B
1B	SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE	9	SPS/04	B
1B	STATISTICA PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	10	SECS-S/01 SECS-S/03	B
1B	SISTEMI SOCIALI E POLITICHE PUBBLICHE	10	SPS/07	B

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "PARTHENOPE"
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

PERCORSO: ETICA PUBBLICA				
2A	AUTONOMIA NEGOZIALE E RAPPORTI DI LAVORO NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	10	IUS/01 IUS/07	B
2A	VALUTAZIONE DELLA DIRIGENZA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	12	SECS-P/07 SECS-P/10	C
2A	MATERIA OPZIONALE	10		F
2B	ETICA PROFESSIONALE E REPRESSIONE DEI COMPORTAMENTI CORRUTTIVI	10	SECS-P/10 IUS/17	C
2B	ULTERIORI ATTIVITA': - IDONEITA' LINGUISTICA SENZA VOTO - TIROCINIO	6	L-LIN/12 STAGE	F
2B	PROVA FINALE	14		E
PERCORSO: INNOVAZIONI NELLA P.A.				
2A	AUTONOMIA NEGOZIALE E RAPPORTI DI LAVORO NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	10	IUS/01 IUS/07	B
2A	AGENDA DIGITALE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	12	SPS/04 SECS-P/07	C
2A	MATERIA OPZIONALE	10		F
2B	SISTEMI INFORMATIVI PER I PROCESSI DECISIONALI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	10	SECS-P/07 SECS-S/03	C
2B	ULTERIORI ATTIVITA': - IDONEITA' LINGUISTICA SENZA VOTO - TIROCINIO	6	L-LIN/12 STAGE	F
2B	PROVA FINALE	14		E
PERCORSO: POLITICHE LOCALI				
2A	AUTONOMIA NEGOZIALE E RAPPORTI DI LAVORO NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	10	IUS/01 IUS/07	B
2A	ISTITUZIONI E POLITICHE ECONOMICHE TERRITORIALI	12	SECS-P/01 IUS/09	C
2A	MATERIA OPZIONALE	10		F
2B	GOVERNANCE DEI SISTEMI PORTUALI	10	SECS-P/07 SECS-P/08	C
2B	ULTERIORI ATTIVITA': - IDONEITA' LINGUISTICA SENZA VOTO - TIROCINIO	6	L-LIN/12 STAGE	F
2B	PROVA FINALE	14		E
MATERIE OPZIONALI				
	LE SOFT SKILL PER IL MANAGEMENT PUBBLICO	10	SECS-P/10 M-PSI/06	F
	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI DI INCLUSIONE ED ESCLUSIONE SOCIALE	10	SPS/07 SPS/12	F
	ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE LOCALI	10	SPS/04	F

D. Conoscenze richieste per l'accesso

Il Corso di Laurea magistrale è ad accesso non programmato.

Per essere ammessi al Corso di Laurea magistrale è richiesto il possesso della Laurea della seguente classe (o delle corrispondenti classi ex D.M. 509/99):

- L-12 Lauree in Mediazione linguistica
- L-14 Lauree in Scienze dei Servizi Giuridici
- L-15 Lauree in Scienze del Turismo
- L-16 Lauree in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione
- L-18 Lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale
- L-19 Lauree in Scienze dell'Educazione e della Formazione
- L-20 Lauree in Scienze della Comunicazione
- L-33 Lauree in Scienze Economiche
- L-36 Lauree in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
- L-37 Lauree in Scienze Sociali per la Cooperazione, lo Sviluppo e la Pace
- L-39 Lauree in Servizio Sociale
- L-40 Lauree in Sociologia
- L-41 Lauree in Statistica
- LMG/01 Lauree Magistrali in Giurisprudenza

Nel caso di laurea in classi diverse, è necessario, oltre alla conoscenza di almeno una lingua straniera, aver conseguito un numero minimo di Crediti Formativi Universitari in determinati Settori Scientifico-Disciplinari pari ad almeno 54 CFU negli ambiti disciplinari giuridico, economico-aziendale e socio-politologico, come di seguito indicato:

- 18 crediti acquisiti nei settori: IUS/01 - Diritto privato; IUS/04 - Diritto commerciale; IUS/07 - Diritto del lavoro; IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico; IUS/10 - Diritto amministrativo;
- 18 crediti acquisiti nei settori: SECS-P/01 - Economia politica; SECS-P/02 - Politica economica; SECS-P/07 - Economia aziendale, SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese, SECS-P/10 - Organizzazione aziendale;
- 18 crediti acquisiti nei settori: SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche, SPS/04 - Scienza politica, SPS/07 - Sociologia generale, SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro.

È richiesta la conoscenza della lingua inglese di almeno 6 CFU o attestazione di livello B1. In mancanza di idonea certificazione/autocertificazione di conoscenza della lingua inglese almeno pari a livello B1, gli studenti in possesso degli altri requisiti curriculari ai fini dell'iscrizione dovranno preventivamente superare un test presso il CASL dell'Università Parthenope.

L'ammissione alla Laurea Magistrale prevede la valutazione individuale delle conoscenze richieste in ingresso e dei requisiti curriculari. Una Commissione, nominata dal Presidente della Scuola di Economia e Giurisprudenza su proposta del Coordinatore del CdS e del Direttore di Dipartimento, si

occuperà di valutare periodicamente il curriculum dei candidati, verificando il possesso dei requisiti individuati dal bando.

Coloro che sono in possesso dei requisiti curriculari possono accedere al corso secondo le seguenti modalità, pubblicizzate nel bando, nel Manifesto degli Studi e sul sito web della Scuola:

- a) i laureati triennali che rispettano i requisiti curriculari e hanno un voto di laurea superiore a 90 possono procedere con l'immatricolazione.
- b) Per i laureati triennali che rispettano i requisiti curriculari, ma hanno un voto di laurea inferiore o uguale a 90 la Commissione provvederà a valutare l'adeguatezza della loro preparazione attraverso un colloquio. La Commissione, ove ne rilevi la necessità, può assegnare allo studente un tutor che lo guidi durante il primo anno del corso con azioni individuali mirate al suo proficuo inserimento nella Laurea Magistrale. Il tutor potrà essere assegnato anche ai candidati che hanno una media superiore a 90 nel caso in cui il loro curriculum evidenzii situazioni peculiari che potrebbero potenzialmente rallentare il percorso formativo dello studente.

E. Caratteristiche della prova finale

La prova finale, cui sono riservati 14 Cfu, consiste nella preparazione di una Tesi, risultato di un lavoro di approfondimento di una tematica afferente ad una disciplina del percorso scelta dallo studente. Nella preparazione della prova finale il laureando è seguito da un Relatore, il docente della disciplina scelta e da un Correlatore, docente di una disciplina affine.

La tesi deve essere un lavoro dal contenuto originale ed è volta ad accertare che il laureando abbia conseguito le necessarie capacità di ricerca, di analisi ed elaborazione critica.

Il lavoro è poi presentato davanti ad una Commissione, per consentire di valutare anche le capacità del candidato di discutere ed argomentare i risultati del lavoro svolto.

La Commissione è composta, oltre che dal Relatore, da docenti del Dipartimento di Giurisprudenza o di altri Dipartimenti dell'area giuridica dell'Ateneo, il numero minimo dei componenti è 7. La Commissione è predisposta dall'Ufficio della Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza e nominata dal Direttore del Dipartimento.

Il voto base di laurea, espresso in centodecimi, si ottiene dalla media ponderata dei voti riportati negli esami di profitto (con esclusione quindi di idoneità conseguite alle abilità, esoneri, riconoscimenti, ecc.), convertita in centodecimi più un punteggio di premialità assegnato sulla base della carriera. Il numero di punti massimo ottenibile dal candidato è pari a 11.

Le informazioni sulle procedure sono rese pubbliche sul sito esse3 di Ateneo.